



Università degli Studi di Catania
Dipartimento di Scienze della Formazione
Sezione di Psicologia

REGOLAMENTO DEL TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO - TPV

**Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze
della Formazione nell'adunanza del 17.10.2023**



Università degli Studi di Catania
Dipartimento di Scienze della Formazione
Sezione di Psicologia

Art. 1

Definizione del Tirocinio Pratico Valutativo - TPV

1. Il Tirocinio pratico-valutativo - TPV - consiste in “attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l’osservazione diretta e l’esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l’esercizio dell’attività professionale” quantificate sulla base di n. 30 Cfu da espletare per un massimo di 10 Cfu all’interno del corso di studi di primo livello, triennale L-24, e per almeno 20 Cfu all’interno del corso di studi di secondo livello LM-51 in Psicologia, abilitante a norma della legge n. 163/2021.
2. Le attività formative utili all’acquisizione da parte dello studente dei complessivi 30 Cfu previsti per il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) e ripartiti all’interno dei due livelli di corsi di studio (triennale e magistrale) si articolano in due tipologie:
 - a) attività formative svolte all’interno dei corsi di studio, attraverso Laboratori pratico-valutativi per un massimo di 10 Cfu svolti all’interno del corso di laurea di primo livello (L-24) e per un massimo di 6 Cfu svolti all’interno del corso di laurea di secondo livello (magistrale LM-51);
 - b) attività svolte presso enti esterni convenzionati con le università per un minimo di 14 Cfu e riferiti al corso di laurea di secondo livello (magistrale LM-51).Per enti esterni s’intendono tutte le strutture pubbliche afferenti al settore sanitario, nonché quelle convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale; quelle del privato sociale; le associazioni e le società di professionisti che operano nell’ambito del supporto psicologico, del benessere psicofisico, della consulenza in ambiti della psicologia applicata, della riabilitazione. Rientrano in tali tipologie di enti anche quelli che offrono servizi universitari di supporto psicologico agli studenti.
3. Nell’ambito delle attività formative professionalizzanti previste per la classe di laurea magistrale in Psicologia, i 20 Cfu riservati al TPV (6 da svolgersi con attività di Laboratorio supervisionato e 14 da svolgersi con attività pratiche presso strutture convenzionate) sono acquisiti con lo svolgimento di attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l’osservazione diretta e l’esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l’esercizio dell’attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell’articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l’uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Art. 2

Gli Attori del TPV

1. Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) è strutturato attorno alla presenza dei seguenti attori:
 - lo Studente-tirocinante;
 - il Tutor-psicologo afferente all’ente convenzionato;
 - il Docente-tutor conduttore dei Laboratori di TPV;
 - la Commissione Tirocinio Università-Ordine;
 - il Consiglio di corso di studi della struttura didattica presso cui è attivato il TPV.



Università degli Studi di Catania
Dipartimento di Scienze della Formazione
Sezione di Psicologia

2. **Lo Studente\ tirocinante** è tenuto a svolgere la propria attività in accordo con le finalità perseguite dall'Ente/Azienda in cui opera, attenendosi alle disposizioni relative al settore specifico in cui verrà inserito nonché ai regolamenti generali dell'Ente/Azienda. Esso dovrà, inoltre, operare in coerenza con gli obiettivi concordati nel progetto di tirocinio, seguendo le indicazioni del tutor in accordo con i Responsabili dell'Ente/Azienda ospitante. L'attività di tirocinio pratico è effettuata e supervisionata individualmente. Nello svolgimento delle Attività Formative Esterne, lo studente è tenuto sia nel corso del tirocinio sia dopo il tirocinio a: mantenere il segreto professionale; rispettare i regolamenti disciplinari e le misure organizzative, di sicurezza e d'igiene sul lavoro dell'Ente presso cui svolge le attività di tirocinio; mantenere comportamenti adeguati allo status professionale e congruenti con le specifiche realtà ove svolge le attività di tirocinio.
3. Il **Tutor del TPV** presso cui si svolge il tirocinio è uno Psicologo iscritto all'Albo A da almeno tre annualità. Il tutor psicologo ha il compito di certificare\attestare le attività formative professionalizzanti del tirocinante, firmare il registro presenze, rilasciare l'apposita attestazione delle competenze acquisite all'interno della quale si esprime un giudizio sulle competenze dello studente relative al «saper fare e al saper essere psicologo». Tali competenze consistono nell'applicare le conoscenze psicologiche necessarie alla pratica professionale, nonché nel dimostrare la capacità di risolvere problemi tipici della professione e questioni di etica e deontologia professionale. I professionisti individuati come Tutor devono intrattenere con l'Ente/Azienda convenzionata con l'Università di Catania un rapporto professionale consistente e sistematico in qualità di dipendenti, collaboratori o consulenti, e svolgere attività con la qualifica specifica di psicologo che prevedano, di norma, un impegno orario di minimo 15 ore a settimana.

Il Tutor psicologo svolge le seguenti funzioni:

- a) introduzione del tirocinante nei diversi contesti dell'attività professionale: rapporti con le istituzioni, rapporti interpersonali, dotazione tecnico-strumentale;
- b) supervisione e verifica dell'esperienza svolta dal tirocinante attraverso un costante monitoraggio, aiuto nella comprensione critica e apporto di suggerimenti e correzioni a integrazione dell'esperienza;
- c) valutazione consuntiva del tirocinio che tenga conto dei risultati conseguiti dal tirocinante e della sua capacità di integrazione all'interno del contesto istituzionale in cui è stata svolta l'esperienza.

Ciascun Tutor non potrà seguire più di 5 tirocinanti contemporaneamente, indipendentemente dal numero di sedi in cui opera. Il limite di cinque può essere derogato nel caso in cui i tempi di inizio e termine delle attività di tirocinio posta in carico allo studente siano sfalsati e la sovrapposizione sia limitata nel tempo (fino a un massimo di 15 giorni).

1. Il **Docente-tutor conduttore dei Laboratori di TPV** è un esperto con funzioni di insegnamento, monitoraggio, supporto tecnico-metodologico, supervisione e valutazione delle attività svolta in setting gruppale all'interno del quale si svolge il laboratorio di TPV.

Il Docente-tutor deve rientrare in una delle seguenti tipologie:

- a) docenti di discipline psicologiche afferenti al Dipartimento e iscritti all'Ordine degli Psicologi da almeno 3 anni;
- b) professionisti “docenti-tutor” esterni in possesso del requisito previsti dell'iscrizione all'Ordine degli Psicologi da almeno tre anni;
- c) docenti di discipline psicologiche afferenti al Dipartimento e **non iscritti** all'Ordine degli Psicologi limitatamente ad attività di tutoraggio nei soli ambiti del settore disciplinare di loro pertinenza e per le sole attività di laboratorio, sperimentazione, ricerca e didattica (Delibera CNOP del 30.09.2023);



Università degli Studi di Catania
Dipartimento di Scienze della Formazione
Sezione di Psicologia

d) Tirocinanti, specializzandi, assegnisti di ricerca, dottorandi, purché autorizzati dalla struttura di appartenenza ed in possesso del requisito dell'afferenza ad una area disciplinare psicologica ed iscritti all'Ordine degli Psicologi da almeno tre anni.

Tutte le attività possono essere condotte anche in co-docenza, purché uno dei due docenti, in possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti, abbia l'esclusiva responsabilità della supervisione.

4. La **Commissione Tirocinio Università-Ordine** ha il compito di sovrintendere all'organizzazione ed al coordinamento attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV).

In ottemperanza al DIM 564/2022, art. 12, comma 12, ed in riferimento alle modalità di collaborazione tra atenei e Ordine professionale territorialmente competente, è istituita una *Commissione Tirocini Integrata Università-Ordine* composta da docenti di discipline psicologiche afferenti all'Ateneo di Catania e da uno o più membri designati dal Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, d'intesa con la sede universitaria. La Commissione ha in generale il compito di monitorare le attività di TPV, gestire la loro programmazione, svolgere la supervisione scientifica delle attività di tirocinio pratico presso gli enti, valutare le richieste di convenzione da parte degli enti poiché rispondano ai criteri e/o alle linee di indirizzo elaborate dal CPA, CNOP e AIP e recepite dal Regolamento didattico dei corsi di studio triennale e magistrale.

In particolare, la Commissione:

- a) svolge funzioni consultive, di monitoraggio e di qualificazione del tirocinio formativo e professionalizzante, audit, individuazione di criteri di accreditamento e mantenimento di sedi di tirocinio, di criteri di qualificazione e aggiornamento per i tutor;
- b) valuta le proposte di accreditamento degli Enti/Aziende da convenzionare;
- c) recepisce gli schemi di convenzione proposti e ne coordina l'attuazione nelle diverse sedi;
- d) valuta i requisiti di accesso dei tutor;
- e) promuove e organizza l'aggiornamento per i tutor;
- f) stabilisce i criteri per il monitoraggio periodico dell'efficacia del tirocinio;
- g) raccoglie ed esamina le valutazioni delle esperienze di tirocinio, anche ai fini dell'ammissione alla prova valutativa finale;
- h) esamina le criticità che vengono evidenziate dalle strutture didattiche dell'Università e/o dalle sedi convenzionate e/o dall'Ordine relativamente allo svolgimento del tirocinio, ed esprime parere;
- i) raccoglie ed esamina le criticità sollevate dagli studenti durante il loro percorso di tirocinio;
- j) organizza incontri con i tutor supervisor per una valutazione periodica delle esperienze di tirocinio;
- k) svolge funzioni consultive in vista della composizione delle commissioni giudicatrici della Prova Pratica Valutativa (PPV) volta all'accertamento del livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione (art. 3 del D. Interm. n. 654/2022).

La Commissione Tirocini Università - Ordine è così composta:

Componenti effettivi: Prof.ssa Maria Quattropani - Prof.ssa Zira Hichy - Prof. Pasquale Caponnetto – Dott. Andrea Malpasso (designato dall'OPRS);

Componenti supplenti: Prof.ssa Sabrina Castellano – Prof. Vittorio Lenzo.

La Commissione dura in carica per tre anni, rinnovabili, a decorrere dall'approvazione del presente regolamento.



Università degli Studi di Catania
Dipartimento di Scienze della Formazione
Sezione di Psicologia

5. Il **Consiglio di corso di studi della struttura didattica** presso cui è attivato il TPV rappresenta l'interfaccia istituzionale tra Commissione Tirocini Università – Ordine ed il Dipartimento di Scienze della Formazione. All'interno delle attività d'istituto regolate dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento del Dipartimento di Scienze della Formazione ha anche il compito di monitorare sulla qualità dello svolgimento dei TPV e attivare iniziative per il loro miglioramento.

Art. 3

Organizzazione del TPV di primo livello (10 Cfu - L-24)

2. Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) presente all'interno dell'ordinamento del corso di studi L-24 in Scienze e tecniche psicologiche prevede 10 cfu pari a n. 250 ore di attività (1 Cfu pari a n. 25 ore – 20 ore attività + 5 di supervisione). Le suddette ore sono distribuite tra secondo e terzo anno, ripartite in **n. 5 CFU per ciascun anno di corso**, sulla base della frequenza e del riconoscimento di **Attività Formative Professionalizzanti interne – AFP**.
3. Per **Attività Formative Professionalizzanti interne** si intendono: *laboratori, esercitazioni pratiche, simulazioni, discussioni e studio di casi, attività sul campo, osservazione di processi/contesti di interesse professionale*.
4. Tali attività possono essere condotte:
- a) da docenti di discipline psicologiche afferenti al Dipartimento e iscritti all'Ordine degli Psicologi da almeno 3 anni;
 - b) da professionisti "docenti-tutor" esterni in possesso del requisito previsti dell'iscrizione all'Ordine degli Psicologi da almeno tre anni;
 - c) da docenti di discipline psicologiche afferenti al Dipartimento **e non iscritti** all'Ordine degli Psicologi per attività di tutoraggio nei soli ambiti del settore disciplinare di loro pertinenza e per le sole attività di laboratorio, sperimentazione, ricerca e didattica (Delibera CNOP del 30.09.2023);
 - d) da Tirocinanti, specializzandi, assegnisti di ricerca, dottorandi, purché autorizzati dalla struttura di appartenenza ed in possesso del requisito dell'afferenza ad una area disciplinare psicologica ed iscritti all'Ordine degli Psicologi da almeno tre anni.
- Tutte le attività possono essere condotte anche in co-docenza, purché uno dei due docenti, in possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti, abbia l'esclusiva responsabilità della supervisione.
5. L'articolazione specifica delle attività formative professionalizzanti concerne:
- a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;
 - b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;
 - c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.
- Obiettivo di queste attività è quello di promuovere nel tirocinante la mappa delle forme della domanda di psicologia e dei formati/ambiti/contesti istituzionali e professionali nei quali si esplicita l'intervento psicologico.



Università degli Studi di Catania
Dipartimento di Scienze della Formazione
Sezione di Psicologia

6. È nella discrezionalità della struttura didattica di riferimento, con approvazione del consiglio di corso di studi, articolare parte dei 10 Cfu di TPV di primo livello ad attività esterne presso strutture convenzionate con l'ateneo, purché per un numero non superiore a 2 Cfu e collocati al 3° anno di corso. In questo particolare caso, le attività da espletare riguarderanno la promozione della capacità di esercizio di procedure e strumenti tipicamente utilizzati dal professionista psicologo (es.: somministrazione di test e criteri che ne regolano la siglatura, osservazione comportamentale) che possano condurre lo studente verso la iniziale consapevolezza del contesto professionale in previsione dello sviluppo di ulteriori più avanzate competenze professionali, nel percorso di studi successivo magistrale

Art. 4

Modalità di ammissione e validazione del TPV di primo livello (10 Cfu - L-24)

1. Il TPV di primo livello potrà essere avviato a partire dal 2° anno, a condizione che lo studente abbia già superato gli esami di profitto degli insegnamenti di area psicologica presenti nel piano ufficiale degli studi al I° anno pari a 30 Cfu.
2. Gli studenti, in possesso dei requisiti di ammissione al TPV, dovranno effettuare l'iscrizione all'Ufficio Tirocinio compilando il **modulo di domanda di ammissione**, a cui allegheranno Autocertificazione di carriera. Una volta inviata l'istanza, recepita e assunta a protocollo dall'ufficio preposto, ogni studente dovrà, su un apposito **libretto** (reperibile sul sito DISFOR nella sezione dedicata) annotare le attività formative professionalizzanti (AFP) a cui parteciperà: nel corso del primo e del secondo semestre del II anno di corso per numero 125 ore, pari a 5 CFU; nel corso del primo e del secondo semestre del III anno di corso per numero 125 ore, pari a 5 CFU.

Come da prospetto di seguito riportato:

- II anno - I sem.: n. 15 incontri della durata di n. 5 ore ciascuno (n. 75 ore - totale 3 Cfu)
- II anno - II sem.: n. 10 incontri della durata di n. 5 ore (n. 50 ore - totale n. 2 Cfu)
- III anno - I sem.: n. 15 incontri della durata di n. 5 ore ciascuno (n. 75 ore - totale 3 Cfu)
- III anno - II sem.: n. 10 incontri della durata di n. 5 ore ciascuno (n. 50 ore - totale 2 Cfu)

Completate le attività formative professionalizzanti (AFP), previste al **secondo ed al terzo anno**, debitamente annotate nell'apposito libretto presenze, lo studente avrà cura di consegnare tutta la documentazione finale, corredata da regolare attestazione rilasciata dal docente/tutor psicologo e dal libretto-presenze, presso l'Ufficio Tirocinio per i necessari adempimenti propedeutici all'effettiva registrazione sulla piattaforma Smart Edu, applicando la medesima procedura di verbalizzazione degli esami di profitto.

3. Nei casi previsti al comma 5 del precedente Art. 3, relativamente alla eventuale acquisizione dei restanti 2 Cfu collocati al 3° anno di corso, lo studente verrà avviato alle attività formative esterne di II semestre (n. 50 ore) previa richiesta presso l'ufficio tirocinio per il rilascio del PF\TPV (progetto formativo di TPV) e rilascio del registro\diario di tirocinio III anno. Il progetto formativo deve essere compilato dal tirocinante, dal tutor psicologo, dal docente di discipline psicologiche ed autorizzato sia da parte dell'ente ospitante che dall'Università. Le attività Formative Professionalizzanti Esterne sono certificate dal tutor psicologo della struttura presso cui si svolge il tirocinio. Il tutor psicologo segue le attività del tirocinante, ne certifica la realizzazione, firma il registro presenze del percorso di tirocinio effettuato, rilascia apposita attestazione dei cfu e delle ore di TPV svolto previa presentazione di report da parte del tirocinante. Completate le attività formative professionalizzanti (AFPE), previste al **terzo anno**, debitamente annotate nell'apposito libretto\registro presenze, lo studente avrà cura di consegnare



Università degli Studi di Catania
Dipartimento di Scienze della Formazione
Sezione di Psicologia

tutta la documentazione finale, corredata da regolare attestazione di TPV rilasciata dal docente/tutor psicologo e dal libretto presenze di Terzo anno presso l'Ufficio Tirocinio per i necessari adempimenti propedeutici all'effettiva registrazione sulla piattaforma Smart Edu a cura del Presidente del Corso di Studi, applicando la medesima procedura di verbalizzazione degli esami di profitto.

Art 5

Organizzazione del TPV di secondo livello (20 Cfu - LM-51)

1. Il Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) attivato nel secondo livello di studi (laurea magistrale in Psicologia – Classe LM-51) consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.
2. Le linee di indirizzo della CPA (*Conferenza Nazionale della Psicologia Accademia*) prevedono che *“gli ambiti di tirocinio, sia interno che esterno, coprano più aree della professionalità dello psicologo cui il laureato verrà direttamente abilitato”*. Il tirocinio TPV dovrà essere svolto in almeno due aree diverse della Psicologia, tenendo conto dunque degli ambiti M-PSI di seguito elencati:
 - Psicologia generale (01), Psicobiologia (02) e Psicometria (03)
 - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (04)
 - Psicologia sociale (05), Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (06)
 - Psicologia clinica (07) e Psicologia dinamica (08)
3. Le attività formative utili all'acquisizione da parte dello studente dei 20 CFU, pari a n. 500 ore, previsti per il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) del corso di laurea magistrale abilitante si articolano in due categorie: a) attività formative professionalizzanti svolte all'interno dei corsi di laurea magistrale; b) attività svolte presso enti esterni convenzionati con le università.
4. Il Tirocinio Pratico Valutativo esterno si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo (Legge n. 56 del 18.02.1989, art. 1) e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Nel dettaglio, il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) presente al I° ed al II° anno del corso di laurea magistrale abilitante in Psicologia deve rendere possibile il conseguimento delle competenze finalizzate (art 2, comma 10, del DIM n.654 del 05.07.2022):
 - a) alla valutazione del caso;
 - b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
 - c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;



Università degli Studi di Catania
Dipartimento di Scienze della Formazione
Sezione di Psicologia

- d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
 - e) alla redazione di un report;
 - f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
 - g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
 - h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
 - i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.
5. In conformità con quanto previsto dalla legge 8 novembre 2021 n. 163 e dal DM 654 del 05.07.2023, il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) del corso di laurea magistrale LM-51 in Psicologia, prevede 20 cfu pari a n. 500 ore di attività suddivise tra primo e secondo anno. Le suddette ore di TPV sono ripartite in n. 12 Cfu al primo anno, per un totale di n. 300 ore, e 8 Cfu al secondo anno, per un totale di n. 200 ore. Non più di 6 Cfu sono destinati ad attività formative professionalizzanti svolte all'interno dei corsi di laurea aventi come contenuto il "saper essere e saper fare lo psicologo", mentre 14 Cfu sono destinati alle attività sul campo, ovvero osservazione partecipata di processi/contesti di interesse professionale da espletare presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Università e sotto la supervisione di psicologi iscritti all'Ordine da almeno 3 anni.
6. Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) di secondo livello prevede la seguente articolazione:
- a) **12 Cfu al 1° anno**, secondo la seguente distribuzione:
 - I° semestre: 3 Cfu di Attività formative professionalizzanti interne (pari a n. 75 ore)
 - II° semestre: 9 Cfu (pari ad un totale di 225 ore), di cui 3 di Attività formative professionalizzanti interne (pari a n. 75 ore) e 6 di attività presso strutture convenzionate (pari a 150 ore);
 - b) **8 cfu al 2° anno**, presso strutture convenzionate (pari a n. 200 ore).
7. Il TPV del corso di Studi Magistrale Psicologia inizia a **partire dal 1° anno**, tramite la frequenza delle **Attività formative professionalizzanti interne (AFP)** traducibili in:
- a) laboratori a valenza professionalizzante associati a specifici insegnamenti ma codificati come TPV (senza attribuzione di specifico SSD);
 - b) esperienze pratiche guidate (condotte preferenzialmente in piccoli gruppi);
 - c) tirocini interni al Dipartimento o in altri Dipartimenti, in ambiti che consentano esperienze professionali ai sensi dell'art. 1 della legge 56 istitutiva dell'Ordine professionale degli psicologi;
 - d) partecipazione supervisionata nell'attività delle strutture interne all'Ateneo che erogano servizi di psicologia;
- Le attività sono articolate, di norma, attraverso n. 15 incontri di I° semestre e II° semestre (ciascun incontro di n. 5 ore) per piccoli gruppi (25 studenti per ciascun gruppo), affidati a: docenti di discipline psicologiche afferenti al Dipartimento e iscritti all'Ordine degli Psicologi da almeno 3 anni; professionisti "docenti-tutor" esterni in possesso del requisito previsti dell'iscrizione all'Ordine degli Psicologi da almeno tre anni; docenti di discipline psicologiche afferenti al Dipartimento e **non iscritti** all'Ordine degli Psicologi per attività di tutoraggio nei soli ambiti del settore disciplinare di loro pertinenza e per le sole attività di laboratorio, sperimentazione, ricerca e didattica (Delibera CNOP del 30.09.2023).
- A queste attività di tirocinio si aggiungono, sempre a partire dal I° anno, le **Attività formative professionalizzanti presso enti esterni/strutture esterne in convenzione (AFPE)**, pari a 150 ore di e presso enti esterni in convenzione, per un totale di 6 cfu.
- Per il II anno** sono previste n. 200 ore di attività di TPV esterne presso enti in convenzione, pari a n 8 cfu, interamente destinate alle **attività sul campo**, ovvero osservazione partecipata di processi/contesti di interesse professionale, in ottemperanza alle linee di indirizzo vigenti.



Università degli Studi di Catania
Dipartimento di Scienze della Formazione
Sezione di Psicologia

Art. 6

Modalità di ammissione e validazione del TPV di secondo livello (20 Cfu - LM-51)

1. Lo studente, al completamento dei primi 3 cfu di tirocinio TPV interno e con il superamento di almeno n. 2 insegnamenti di I° anno di area psicologica M-PSI, chiederà di essere avviato alle attività formative esterne di I° anno – II° semestre – producendo apposita domanda presso l'Ufficio Tirocinio e richiedendo il rilascio del PF\TPV (progetto formativo di TPV) per un totale di n. 150 ore pari a 6 Cfu da espletare presso le strutture convenzionate sotto la supervisione di psicologi iscritti all'Ordine da almeno 3 anni. Il PF\TPV debitamente firmato dallo studente, dal Tutor psicologo, dal docente di discipline psicologiche del CdS in qualità di Tutor didattico e dall'ente ospitante, deve essere inviato all'Ufficio Tirocinio e per le necessarie autorizzazioni da parte dell'Università.
2. Relativamente al TPV interno, lo studente avrà cura di annotare le attività professionalizzanti di TPV nell'apposito registro di frequenze che scaricherà dal sito e che farà firmare al conduttore del Laboratorio alla fine di ciascun incontro. Si ribadisce che le attività di TPV interno sono riconducibili ad 1 Cfu per ciascun Laboratorio, pari a 25 ore, di cui 20 per attività professionalizzante e 5 di supervisione. L'attività di supervisione è certificata e validata dal docente conduttore del Laboratorio.
3. Lo studente al completamento dei 12 Cfu di I° anno depositerà il registro presenze, l'attestazione di idoneità rilasciata dal tutor ed il report presso l'Ufficio Tirocinio per la necessaria validazione e registrazione dei Cfu presenti in carriera da parte del Presidente del CdS (o suo delegato). Lo studente effettuerà regolare prenotazione su piattaforma Smart Edu negli appelli fissati, secondo le medesime procedure relative alla prenotazione per gli esami curriculari. Con l'avvio delle attività didattiche del secondo anno di corso, lo studente potrà essere avviato al primo TPV di II° anno per il completamento delle restanti 200 ore pari a 8 Cfu, e secondo le disponibilità degli enti in convenzione.
4. Ai fini della valutazione delle attività di TPV di II° anno il Tutor psicologo della struttura ospitante compilerà il libretto di tirocinio, insieme alla attestazione della frequenza, ed al conseguente giudizio sulle competenze raggiunte dallo studente nei termini di idoneità ovvero del "saper fare e al saper essere psicologo". Lo studente, previo rilascio del giudizio di idoneità, verrà ammesso alla PPV – Prova Pratica Valutativa - propedeutica al conseguimento della laurea abilitante. Gli ambiti di competenze indicati nel precedente Art. 5, comma 2, sono elencati nel registro diario di I° anno e II° anno. Per ciascun ambito il tutor-psicologo dovrà esprimere il giudizio di idoneità per il tirocinante.
5. Nel caso in cui non venga conseguito il giudizio di idoneità il tirocinante è tenuto ad effettuare nuovamente il monte ore di tirocinio per il quale non è stato ritenuto idoneo, secondo quanto previsto dalle linee di indirizzo e sulla base delle indicazioni pervenute dal tutor psicologo che non ha rilasciato il giudizio di idoneità



Università degli Studi di Catania
Dipartimento di Scienze della Formazione
Sezione di Psicologia

Art. 7

**La Prova Pratica Valutativa e l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo
(DM 654 del 05/07/2022)**

1. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51- abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il menzionato esame finale comprende due distinte fasi, seppur strettamente connesse:
 - a) lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il TPV svolto all'interno ai corsi di studio, sia attraverso la frequenza di laboratori interni che con attività svolte presso enti esterni convenzionati con l'Università, volte ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. In particolare, la Prova Pratica Valutativa – PPV- verte sull'attività svolta durante il TPV e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. La prova è finalizzata all'accertamento delle capacità di essere in grado di adottare un approccio un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze e conforme ai principi etici, ai doveri e alle regole deontologiche di condotta della professione del candidato, nonché di saper riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte.
 - b) la discussione della tesi di laurea per il numero di Cfu previsti dall'ordinamento curricolare vigente e sulla base di quanto previsto dal Regolamento didattico del Corso di Studi LM-51 in Psicologia.
2. La Commissione di valutazione della PPV prevede la presenza di commissari designati dall'Ordine degli Psicologi territorialmente competente.
3. La prova pratica valutativa - PPV - precede la discussione della tesi di laurea ed è dunque *conditio sine qua non* per il conseguimento del titolo di studio magistrale abilitante in Psicologia. I termini di calendarizzazione della PPV rispetto alla discussione della tesi di laurea (esame di laurea finale) sono fissati dalla struttura didattica di riferimento (Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione), sentito il consiglio del corso di studi in Psicologia, sulla base di una ragionevole programmazione delle procedure amministrative e organizzative correlate. Il mancato superamento della PPV, propedeutica alla discussione della tesi di laurea, determina per lo studente un rinvio alla sessione di laurea successiva.

Art. 8

Disposizioni finali e transitorie

1. Studenti in debito dei Cfu di TPV.
 - a) Nelle more della entrata a regime della disciplina prevista per il conseguimento della laurea abilitante in Psicologia, gli studenti oggetto di nuova immatricolazione, passaggio da altro corso di studenti dell'ateneo, trasferimento da altro corso di studi, sono tenuti a dichiarare il debito parziale o totale dei 10 Cfu di Tirocinio – equiparabile al TPV – nella pregressa carriera. Come previsto nell'Art. 2, punto 2.1, del Regolamento didattico vigente del corso di studi LM-51 in Psicologia, in osservanza dell'Art. 2, comma 6, del DM n. 654 del 5-07-2022, in mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 Cfu, i laureati triennali acquisiscono i Cfu di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 Cfu della laurea magistrale.



Università degli Studi di Catania
Dipartimento di Scienze della Formazione
Sezione di Psicologia

2. Tirocinio post-laurea 750 ore ex vecchio ordinamento.

Al fine di armonizzare le procedure della struttura ordinamentale che disciplinava i tirocini post-laurea nella disciplina pre-laurea abilitante con la disciplina prevista ex DM n. 654 del 5-07-2022, la struttura didattica Dipartimento Scienze della Formazione dell'Università di Catania dall'entrata in vigore del presente regolamento non ammetterà richieste di svolgimento ed avvio a tirocinio post-laurea 750 ore da parte di studenti non laureati presso l'ateneo di Catania.

3. Per quanto non previsto dal presente regolamento in merito alla natura ed alle procedure relative allo svolgimento delle attività di Tirocinio ordinamenti pre-abilitanti, si rimanda alle informazioni, linee-guida e documentazione presenti nella home page dipartimentale <https://www.disfor.unict.it/it/corsi/lm-51/tirocini-e-stage>.